

I testi sono tratti da: Rosanna Pirajno, Arturo Flaibani (A cura di), *Guida ai giardini pubblici di Palermo*, Palermo, 2015. La riduzione e l'adattamento degli scritti sono stati curati degli architetti Arturo Flaibani e Sergio Granà.

© Palermo 2021

## Parco di Villa Trabia

1756-1885

via Antonio Salinas, piazza Luigi Scalia



Nel 1740 il convento di S. Francesco di Paola concede tumuli 10,12 di terra, in contrada Croci e Terre Rosse, al reverendo canonico don Pietro Nunzio Serio che nel 1756 li rivende a don Paolo Spinelli; questi vi costruisce una grande casa con giardino rigoglioso di svariate piante decorative, nel 1771 acquistata da Ottavio Gaetani e Lanza, marchese di Sortino e principe del Cassero, che nel tempo ingrandisce la tenuta. Estintasi nel 1807 la discendenza della famiglia Gaetani, la proprietà passa in eredità a Don Ignazio Lucchesi Palli principe di Campofranco, che avvia la costruzione della casena e del giardino, con i parterre geometrici alla francese e una serie di elementi, rigorosamente allineati all'asse centrale, che ne segneranno la forma: il viale d'accesso, il ponte con il belvedere, la fontana principale.

Il fondo rustico viene acquistato nel 1814 da Giuseppe Lanza e Branciforte, principe di Trabia, che impianta i parterre informali davanti alla casena.

Inizia nel 1867 la trasformazione in giardino di una parte del fondo, ad opera del capo giardiniere Antonino Clemente (1820-1904) che si era già distinto con interventi puntuali nelle ville Sofia, Tasca e Niscemi. Nel 1884 la casena è ingrandita e riadattata dall'architetto Giuseppe Patricolo (1833-1905), che elimina lo scalone e completa la decorazione con nuovi stucchi sui prospetti.

Nel 1885 Vincenzo Ostinelli (1857-1932) prosegue e termina i lavori nel parco, nella prima decade del Novecento, con l'introduzione di piante rare e specie esotiche, serre, vasche, statue, sedute, laghetti, grotte costruite e adattate a gabbie per volatili di un piccolo zoo privato. Tali accorgimenti conferiscono un carattere paesaggistico-romantico al giardino, in cui Ostinelli include ed ambienta le depressioni e gli anfratti della dismessa cava di calcarenite, detta la Pirrera. Nelle serre, una calda ed una fredda, si inizia a sperimentare la floricultura da collezione e l'acclimazione di specie tropicali.

Dall'ultimo decennio dell'Ottocento la villa riveste i caratteri di un vero e proprio orto botanico privato, con 2.790 specie ornamentali e fruttifere, collezioni di orchidee, palme e conifere sia in piena terra che in vaso, diretto da Ostinelli, autore di numerosi trattati sulle coltivazioni e le sperimentazioni praticate e di un dettagliato elenco floristico della villa. Le sue collezioni parteciparono all'Esposizione Nazionale di Palermo del 1891-92, proseguendo fino alla Mostra del giardino italiano di Firenze nel 1931.

Dopo la morte di Ostinelli la villa cade in declino, con conseguente impoverimento della flora; ad aggravare la situazione contribuisce il disinteresse degli eredi Trabia che addirittura, poco prima dell'ultima guerra, ne ipotizzano, fortunatamente senza riuscirci, la lottizzazione.

Tra il 1984 e il 1989 si perfeziona l'acquisto della villa, proprietà del Banco di Sicilia, da parte del Comune, mentre nella Casena era ancora insediato il Circolo Unione. Nel 1994, nonostante le assicurazioni al comitato Vivi Villa Trabia costituitosi nel 1993 allo scopo di sollecitare l'insediamento di un centro culturale polifunzionale, vi si insedia l'Assessorato alla Cultura, che apre al pubblico il giardino.



Del parco originario sono ancora presenti circa 122 specie in gran parte esotiche, tra le quali monumentali esemplari di *Ficus macrophylla* subsp. *columnaris*, la rara *Araucaria bidwillii*, la palma senegalese (*Phoenix reclinata*), messa a dimora dalla Regina Margherita nel 1891.

L'impianto era segnato un tempo da viali di robinie (*Robinia pseudacacia*) ed oleandri (*Nerium oleander*), in parte ancora oggi visibili, e da quattro grandi pini (*Pinus pinea*), uno dei quali considerato *monumentale* tuttora vegeto. Di notevole pregio artistico è la Fontana del Glauco, opera di Filippo Pennino (1733-1794).

Tra le altre presenze di flora ornamentale che formano dei sistemi compatti si possono menzionare: le palme



(*Camaerops humilis*, *Howea forsteriana*, *Livistona australis*, *Livistona chinensis*, *Phoenix canariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Syagrus romanzoffiana*, *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia filifera*, *Washingtonia robusta*); i pini (*Pinus excelsa*, *Pinus halepensis*, *Pinus roxburghii*); i cipressi (*Cupressus macrocarpa*, *Cupressus sempervirens*); i lecci (*Quercus ilex*).

## Bibliografia

1. Vincenzo Ostinelli, *Villa Trabia*, Palermo 1910.
2. AA.VV. *I giardini di Palermo*, Palermo 1985.
3. Francesco M. Raimondo, Pietro Mazzola, Michele Buffa, *Contributi botanici alla conoscenza del verde storico a Palermo*. 1. Villa Trabia. Da: *Il Naturalista Siciliano*. Ser. IV. XII (3-4), pp. 143-157. Palermo 1988
4. Gianni Pirrone, Michelle Buffa, Eliana Mauro, Ettore Sessa, *Palermo detto paradiso di Sicilia*, Palermo 1990.
5. Mario Pintagro, *Arborea. La storia di Palermo in cento alberi illustri*, Palermo 1992.
6. Mariadele Cipolla, *Vivi Villa Trabia. Diario piccolo di vita cittadina*, Palermo 1995.
7. Michele Buffa, Antonio Salvato, Benedetto Terruso, *Recupero e restauro del giardino di villa Trabia a Palermo*, in Marcella Aprile, *Dal Giardino al Paesaggio*, Palermo 1998.
8. Giuseppe Di Benedetto (a cura di), *La città che cambia. Restauro del centro storico di Palermo*, Palermo 2000.
9. *Villa Trabia: descrizione della Villa ed interventi generali*, in La fontana del Glauco di Villa Trabia, Italia Nostra Palermo, Palermo 2003.
10. Giulia Sommariva, *Bagli e ville di Palermo e dintorni. Conca d'oro e Piana dei Colli*, Palermo 2005
11. Adriana Chirco, *Palermo la città ritrovata. Itinerari fuori le mura*, Palermo 2006.
12. Manlio Speciale, Cassandra Carroll Funsten, Piero D'Angelo, *Relazione sul restauro del Parterre di "Villa Trabia alle Terre Rosse" a Palermo*, Palermo 2013. Da: [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)
13. Giuseppe Barbera, Manlio Speciale, *Meraviglie botaniche: giardini e parchi di Palermo*, Palermo 2015.
14. Rosanna Pirajno, Arturo Flaibani (A cura di), *Guida ai giardini pubblici di Palermo*, Palermo, 2015.
15. Rosario Schicchi, Manlio Speciale, *Alberi di Palermo*, Palermo 2020.